

# vent'anni di cammino



## «Inventare la vita ogni giorno».

È la frase che apre l'agenda 2003 del Soggiorno Proposta. E di invenzioni, in questi venti anni, il Soggiorno Proposta ne ha avute tante. Questo secondo inserto vuole ripercorrere soprattutto quelle degli ultimi anni.

**Il Soggiorno Proposta è ormai parte viva del nostro territorio, della nostra città. Ha coinvolto fin dai primi anni le migliori risorse del volontariato ortonese, arricchendolo e formandolo alla lettura dei nuovi bisogni che la nostra società manifesta nel campo del sociale.** Dal Soggiorno Proposta è nato il C.I.P.A., il centro di prima accoglienza, il primo gradino per chi vuole provare a dialogare sui propri disagi quotidiani. E poi la cooperativa Pan, i centri di ascolto, la *Banca del tempo*, il Fa.Ce.D., il Progetto vita. Tante realtà che coinvolgono un territorio che da Ortona passa per Lanciano, Vasto, Termoli, Sulmona, L'Aquila, Ancona e arriva fino a Cannara in Umbria.

**Don Gigi Giovannoni**, responsabile del Soggiorno Proposta, è anche Coordinatore del C.N.C.A., il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza, per l'area Abruzzo e Molise, segno che i confini dell'intervento si aprono verso spazi nazionali e internazionali. «Da sempre il C.N.C.A. è aperto alla collaborazione e all'integrazione con tutte le realtà, pubbliche e private, del territorio - ha dichiarato di recente Don Gigi Giovannoni - per non privilegiare l'isolamento, nell'illusione di essere la migliore risposta possibile, se non l'unica, al problema droghe».

**Dietro tutto questo, il netto rifiuto di qualunque ipotesi repressiva che trasformi un problema sociale in un problema penale.** Non la pena, quindi, ma l'ascolto e l'accompagnamento, strumenti che gli adulti dovrebbero preferire di fronte alle tante domande di senso che i giovani rivolgono loro, anche con i comportamenti più aggressivi.

**Lo scorso 1° novembre, come ogni anno, al Soggiorno Proposta si sono ritrovati molti dei ragazzi che sono passati in questi venti anni nei centri di Ortona. Il seme della vita che sembrava morto, si è manifestato, invece, in tutto il suo splendore e carico di frutti. I ragazzi si sono rivisti, si sono salutati e si sono abbracciati. Con loro c'erano le mogli, i mariti, i figli o i genitori. La vita, nonostante tutto, caparbiamente ha deciso di continuare il suo inarrestabile flusso.**

*Patrizio Marino*

# vitadini,

## grazie Ortona

**Partecipazione della città al cammino per la pace di sabato 1° marzo promosso dal Soggiorno Proposta e dal suo presidente don Gigi Giovannoni**

Tanti volti che hanno camminato in silenzio per il centro di Ortona. Tante bandiere e striscioni che hanno colorato questo corteo composto. Bambini, ragazzi, genitori e nonni uniti oltre ogni steccato dal solo pensiero e dai tanti dubbi che in questi giorni oscurano il nostro futuro. Erano circa mille e cinquecento e sicuramente la manifestazione più partecipata in Abruzzo, parole del cronista della Rai regionale. Le adesioni ufficiali di associazioni, enti, partiti, sindacati e gruppi sono state 75 ma a queste si devono aggiungere le partecipazioni a titolo personale di cittadini e amministratori, rappresentati dal sindaco e dalla sua giunta.

«Per questa risposta - ci dice don Gigi - che ha superato tanti timori, tante barriere, devo dire grazie a tutta la città che si è presentata unita. Il gesto più significativo è stato fatto dagli studenti delle scuole superiori che hanno rinunciato ad una loro manifestazione per aderire alla nostra iniziativa. L'impegno preso quella sera era di far giungere il nostro appello ai diretti interessati per questo abbiamo inviato quattro lettere a Bush, Saddam e poi a Ciampi e Berlusconi. Per il futuro non vogliamo abbassare il tono di questo coro cittadino e cercheremo altre iniziative, magari una grande festa per la pace».

È con una festa di canti e poesie si è conclusa anche la marcia del 1° marzo a piazza San Francesco. Dopo il cammino la serata, bagnata dall'umidità, si è conclusa accendendo una fiamma, simbolo della speranza mai spenta di pace, e con i canti dei "Cantori di Ortona" dei ragazzi di "Fuoco Vivo" e dei giovani scout e parole di riflessione sono state recitate dal Teatro del Krak.

**Paolo Budani**

[da la Piazza del 15 marzo 2003]

## lettera per la pace

settemarzo2003

**Questa è la lettera che Don Luigi Giovannoni a nome dei partecipanti al "Cammino per la Pace" di Ortona ha inviato al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, al Presidente degli Stati Uniti d'America George W. Bush e a Saddam Hussein.**

*La città di Ortona (Chieti), in Italia, ricorda quest'anno i 60 anni dal dicembre 1943 quando un'aspra battaglia tra le case e le strade della cittadina causò 1314 vittime civili (su circa 20 mila residenti), oltre 2000 caduti militari e la distruzione dell'80% del patrimonio edilizio. Ancora vivissimi sono il dolore e la memoria per i tanti morti innocenti.*

*Con le ferite ancora aperte e con la volontà di tutti perché non vi siano altre stragi noi cittadini di Ortona che abbiamo partecipato, nella serata di sabato 1° marzo, ad un "Cammino per la Pace" ci rivolgiamo a Lei perché non vi sia un'altra guerra, non vi siano altre stragi, altre distruzioni, altri morti, altri odi e divisioni.*

*Noi crediamo in altre strade per la soluzione dei conflitti, per la lotta al terrorismo, per creare un nuovo assetto socio-politico e vogliamo che siano percorse queste strade, a Lei note. Una città che ha vissuto la guerra, una "Città di Pace" chiede Pace. Per questo abbiamo marciato, vegliato e pregato.*

*Beati i costruttori di Pace. Beati coloro che eliminano ogni forma di violenza, che creano un futuro pacificato per i figli.*

*Non chiuda il cuore e la mente a questo nostro grido. È il grido del mondo intero. No al terrorismo, no alla violenza, ma anche no alla guerra risolutiva "di nulla".*

SI alla PACE per tutti

Si ai colori dell'ARCOBALENO

**Nella foto in alto, lo striscione realizzato dai ragazzi del Soggiorno Proposta che apriva il Cammino per la Pace. Sopra, Don Gigi durante il suo intervento.**



# vitadioggi



## vent'anni disociale

### **La lunga marcia del Soggiorno Proposta**

Dopo tanti anni di attività, soprattutto tra i giovani, abbiamo chiesto a don Gigi di fare un piccolo bilancio per avviare questo anno fondamentale per il Soggiorno Proposta, in cui ricorre il ventennale dalla nascita.

#### **Solita festa per una ricorrenza?**

«Vent'anni di storia sono tanti. Ci sono stati incontri, storie, successi, realizzazioni che fanno gioire. La vita non è stata facile, ma il bilancio è positivo».

#### **Allora tutto bene! Si può cantare vittoria.**

«Nessun inno alla gloria. Anche il Soggiorno ha avuto battaglie, insuccessi, sofferenze, sconfitte. Tutto è ancora vivo dentro noi, non dobbiamo fare sforzi per ricordare. Però siamo vivi e con la voglia ancora di inventare, tentare, andare...»

#### **Tutti domandano: quali le realtà più belle e quali quelle più brutte in questa avventura?**

«Sono motivi grandi di gioia la fedeltà alla nostra missione, il successo di tanti giovani sia in comunità che fuori, la felicità ritrovata di tante famiglie e i tanti progetti realizzati dovunque».

#### **E le cose che più addolorano?**

«I tanti giovani che sono morti e quelli che sono ricaduti; le incomprensioni e le ostilità di tanti, specie agli inizi; la rabbia per politiche troppo povere, per un sociale troppo abbandonato o ignorato».

#### **Quindi vicina la gente e lontana la politica?**

«Le persone sempre più ci hanno incoraggiato e sostenuto. I volontari sono stati tanti, generosi e preparati. Quante scoperte! Quanti volti e quanto impegno profuso a piene mani! Le politiche sociali, invece, hanno faticato e a volte stentato a trovare la strada attenta e disponibile della collaborazione. È stato a volte duro continuare e ancora oggi la situazione non brilla».

#### **Insomma Ortona è contenta di voi e voi siete contenti degli ortonesi?**

«Siamo soddisfatti di questa "nostra" città. Oggi siamo quasi un corpo unico. Ci auguriamo di non aver deluso o addolorato troppa gente. Ma è difficile star bene a tutti e con tutti. Noi non abbiamo voluto recar danno a nessuno».

#### **Ora vi attende un anno di celebrazioni?**

«No! Un anno di iniziative, di incontri, di progettazione in vista del futuro. Vogliamo inventare un anno "ricco" in vista di quello che ci aspetta. L'orizzonte non è tanto chiaro».

#### **Ancora nuvole? Mai tranquilli e in pace.**

«Il sociale non gode pace. Fa fatica ad occupare il posto che merita. Tanta precarietà nelle istituzioni, tanta povertà nelle economie, tanta solitudine con le politiche! Il sociale è solo, è povero, non attira e non coinvolge. Speriamo che vivere non voglia dire sopravvivere. La sofferenza e i disagi gridano da tante parti e in toni forti. Ci sarà risposta?»

#### **Non possiamo stare affatto tranquilli. L'intervista termina con la rassegnazione?**

«No! Ci saremo ancora, perché siamo più vivi, ricchi di esperienza; siamo diventati fantasiosi e poi con noi c'è gente abituata a lottare, decisa a non arrendersi, ad essere artefice del proprio domani. Venti anni non ci hanno insegnato a morire o la resa, ma a costruire spezzoni di speranza giorno dopo giorno e a resistere. Lo star bene, specie per quelli che stanno male, è stata la nostra follia, la nostra ragione di vita! E lo sarà anche per il futuro».



**Nelle foto, alcuni momenti dell'incontro del 1° novembre 2003.**

# raccontanoche... **il servizio civile**

**Amalia.** Sono una delle 200 volontarie che da un anno a questa parte ha aderito al Servizio Civile Nazionale. Ho fatto questa scelta sia perché, avendo svolto il mio tirocinio universitario presso il Soggiorno Proposta mi interessava conoscere meglio questa realtà, sia perché mi sembrava bello dedicare un anno della mia vita al servizio degli altri. Qui il mio compito è principalmente quello di affiancare i ragazzi nelle varie attività della loro giornata e collaborare attivamente con gli operatori in tutto ciò che riguarda la vita della comunità dalle riunioni settimanali ai momenti di formazione fino ai momenti di festa.

Ciò che porterò per sempre con me di quest'esperienza saranno i sorrisi, i volti e le storie di tutti i ragazzi incontrati, le infinite chiacchierate sul viale, i momenti di gioia e di dolore condivisi e la passione con cui Gigi e gli operatori svolgono ogni giorno il loro lavoro. «Grazie di cuore ad ognuno di voi, perché l'aver percorso un po' di strada insieme mi ha resa sicuramente una persona migliore».

**Alessandro** .«Il servizio civile: una scelta che ti cambia la vita». Non avrei mai pensato che questa frase, sentita tante volte in televisione, potesse essere tanto vera. Questo per me è il quarto mese di servizio e sono stati mesi vissuti intensamente e pieni di soddisfazioni. Insomma, mi ritrovo a svolgere un compito che mi realizza circondato da persone adorabili. Cosa si può chiedere di meglio?



## verso il prima accoglienza



L'avvio del cantiere del Centro Crisi e a destra, l'edificio pronto per l'apertura.

In data 22 aprile del 2002, in esecuzione della delibera della **Giunta Municipale n.128 del 09 aprile 2002**, il Comune di Ortona ha concesso al Soggiorno Proposta e al CIPA la gestione di un immobile, di proprietà comunale, sito in contrada Cucullo di Ortona, nel quale realizzare un **Centro di Prima Accoglienza e Pronto Intervento**. Di fronte alla rapida evoluzione del fenomeno della tossico-alcoldipendenza ed all'emergere di situazioni nuove e complesse diventa fondamentale mettere in atto interventi di natura diversa in grado di costituire una risposta mirata ed efficace alle problematiche legate al disagio giovanile. In quest'ottica il **Centro di contrada Cucullo** - che è stato completato e verrà inaugurato a breve - vuol rappresentare, da un lato un luogo di accoglienza ed attenzione per i giovani che vivono situazioni di emarginazione e dall'altro un servizio che risponda in maniera agile alle varie esigenze poste dal territorio.

Più specificamente nella struttura potranno essere realizzate attività:

- 1) di accoglienza, accompagnamento e sostegno, anche familiare, per problematiche che richiedono interventi rapidi, ma provvisori e temporanei;
- 2) di prevenzione, consulenza, informazione e formazione rivolta alle scuole, alle famiglie, ai servizi pubblici ed alle organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- 3) di aggregazione giovanile.

**Lamberto Iannucci**

il centro crisi di contrada Cucullo è pronto per la sua inaugurazione





## il volontariato

**IL VENTO DELL'AMICIZIA.** «Qual buon vento ti porta da queste parti?» mi chiesero un giorno ed io risposi: «Il vento dell'amicizia».

Ho iniziato più di due anni fa il mio volontariato presso il Soggiorno Proposta: è stato un avvicinamento graduale, fatto di piccoli passi e costruito con grande amore. Oggi posso dire che anch'io con i ragazzi ho intrapreso il mio percorso comunitario, perché al Soggiorno Proposta la comunità se la fanno tutti! I valori trasmessi, l'atmosfera di famiglia che si respira, l'apertura al dialogo e l'onestà sono solo alcuni dei pezzi di quel grande mosaico che è l'esperienza della vita comunitaria.

Essere volontaria significa impegnarsi in una crescita alla pari insieme ai ragazzi. La loro lotta quotidiana è da stimolo alla mia lotta quotidiana. La loro grinta e la loro voglia di saper essere e di vivere mi trasmettono un grande entusiasmo.

Passare una giornata in comunità vuol dire «ricaricarsi», passarne di più vuol dire anche condividere delusioni e sofferenze. Ma è proprio quando incontri la parte più dura che scatta qualcosa di grande dentro te, è proprio quando non «mollì» che ti rendi conto che sei diventata un'amica vera.

In comunità si cresce mentre il vento continua a soffiare...

**Pina Mangifesta**

**DARSI.** Questo è ciò che ho imparato in questi anni in cui mi sono avvicinata al Soggiorno Proposta.

Questo è ciò che Gigi mi ha trasmesso la forza, la gioia, la vita sempre ed ad ogni costo, senza preoccuparsi del *come* o del *dove*.

*Darsi, darsi* con un abbraccio, con un sorriso, questa è la vita. Anche se può sembrare un paradosso, ogni volta che entro in quella *casa*, mi sembra *la mia casa*, ogni volta che parlo con i ragazzi, o semplicemente li guardo, già capisco la loro sofferenza passata e la loro voglia di riscatto.

A volte si pensa che certi dolori succedano solo agli altri e ci si sente quasi «immuni» di fronte a certe situazioni. A volte lo si fa anche solo per paura, perché il solo pensiero ci terrorizza e invece li siamo tutti uguali, tutti con gli stessi dolori e tutti con le stesse speranze è solo che ci si rende conto che «qualcuno» ha avuto meno sorrisi di noi ecco cos'è per me fare «volontariato» è regalare un sorriso a qualcuno.

Non costa nulla farlo, ma regala gioie che senti solo nel profondo del cuore.

Ringrazio Gigi per tutto quello che fa, per l'amore che ci mette, per la forza che ci dà.

Toccare i sentimenti con mano significa toccare la vita significa *viverla la vita*.

Grazie ragazzi, perché senza volerlo ci fate apprezzare ogni volta i doni gratuiti che ognuno ha dentro.

Quello che facciamo noi volontari è solo un sasso buttato in mezzo al mare, e se potessi esprimere un desiderio, vorrei con tutto il cuore che ognuno di noi si alzasse dalla propria sedia per andare a buttare quel 'sasso'. Non costa nulla... ricordatevelo!

**Simona Di Stefano**

# domani

## con Armando in Brasile

una nuova casa per i ragazzi di strada



**Os meninos de rua.** È in costruzione una nuova casa del Soggiorno Proposta nel **cuore del Brasile, nel Mato Grosso, a Villa Piloto de Três Lagoas.** L'ambiente umano e sociale scelto è davvero una sfida alla fede, al coraggio e all'energia. **Armando Catrana, un missionario salesiano** da oltre trent'anni in Brasile ha avuto a disposizione dalla prefettura di Tres Lagoas 5 ettari di terra su cui **costruire un Centro giovanile** con aule scolastiche, chiesa, campi di calcio, di pallacanestro, palestra-teatro e quanto altro necessario per la formazione ed educazione dei bambini e ragazzi altrimenti destinati ad un futuro di miseria, abbandono ed emarginazione.

**Questo nuovo progetto consiste in un impegno economico di sola costruzione delle opere di circa 250 mila euro (500 milioni delle vecchie lire) diluite in 4 anni.** Nel sito [www.amiciarmando.it](http://www.amiciarmando.it) è possibile conoscere tutti i dettagli.

**I tempi stringono!** Armando ha recentemente concluso un accordo con il **SENAI (Ente governativo del Brasile per la formazione professionale dei giovani)**: a partire dal prossimo marzo inizieranno i corsi di costruzione civile, carpenteria e fabbro, informatica e cucito industriale. Per quest'ultimo corso una ditta del posto ha già assicurato l'assunzione dei ragazzi e delle ragazze che vi parteciperanno. Ora mancano i locali, le attrezzature, i banchi, le lavagne, nonché il vitto per la mensa.

**È disponibile presso il Soggiorno Proposta il video sul progetto**, girato in occasione della visita di don Gigi sul posto! Le finalità del progetto fanno di questo video non solo uno strumento didattico fruibile nelle scuole, nelle associazioni, nei centri culturali ma anche un dono da condividere in famiglia: una delicata umanità che tocca le corde del cuore.

**Pina Mangifesta**



## il sindaco

Nicola Fratino

Siamo grati a Don Gigi per quello che ha dato e sta dando alla nostra comunità.

Avere una persona di tale spessore non è altro un arricchimento per tutti. I suoi ideali sono diventati gli ideali di molti che solo con la sua determinazione ha portato avanti nonostante i problemi che ha incontrato durante tutto il suo percorso.

Auguro a lui e a quanti si adoperano per questa giusta causa, di continuare a procedere sempre sulla stessa strada e con la stessa grinta.

## l'arcivescovo

+ Carlo Ghidelli

È con vivo piacere che accolgo l'invito a fare memoria del ventesimo anniversario del Soggiorno Proposta per il ricupero degli ex Tossicodipendenti ed Alcolisti in Ortona, diretto dal carissimo e valido don Luigi Giovannoni. Da quando sono in questa Arcidiocesi - son passati ormai quasi tre anni - ho avuto diverse occasioni per entrare in contatto con codesta benemerita istituzione e ringrazio il Signore di avermi dato questa opportunità. Tra le forme di carità oggi esistenti quella che voi esercitate è certamente una delle più delicate e più necessarie: don Luigi con le sue équipes ha saputo interpretare tale necessità e porre un segno chiaro e inequivocabile di quella inesausta sorgente di carità che è il Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo.

Sono certo che il Signore gradisce questo vostro prezioso servizio all'umanità oggi sofferente, tanto più perché esso viene svolto con tanta discrezione e non minore generosità.

Mentre rinnovo in miei più sinceri ringraziamenti per la singolare testimonianza resa dal Soggiorno Proposta, invoco dal Signore su tutti le più elette benedizioni e chiedo per me e per l'intera Arcidiocesi un ricordo speciale nella preghiera.

## una ragazza

Paola Mantini

Passione. È questa la prima sensazione che avverto ogni volta che varco la porta di una qualsiasi delle case del Soggiorno Proposta. Respiro nell'aria la passione di chi ha dato vita a questa realtà e che tenacemente ogni giorno, da vent'anni, lavora perché il fuoco di questa stessa passione resti scoppiettante.

È un fuoco che ti travolge, che ti riscalda fino alle viscere più profonde, che ti avvolge e da cui difficilmente riesci a staccarti. Certo, io tutto ciò lo vivo dall'esterno e forse ho una visione "emozionale", se così posso definirla, del Soggiorno Proposta. Le mie emozioni sono entrate qui grazie alla realtà che vivo tutti i giorni, quella del teatro. Ho iniziato a partecipare alle serate hobby del Soggiorno Proposta portando lì il teatro e "giocando al teatro" con tanti ragazzi che l'hanno condiviso con me e insieme ci siamo messi generosamente in gioco. Il risultato è stato sempre sorprendente, nonostante le partenze timorose e piene di dubbi. Poi ho avuto la possibilità di scegliere di fare uno stage al Soggiorno Proposta e la mia scelta è caduta lì, perché la forza di attrazione che don Gigi, i suoi collaboratori e i ragazzi hanno esercitato su di me è stata fortissima. Ho vissuto molte ore con loro, condividendo lavoro, cibo e riflessioni e ancora di più questo fuoco è entrato in me. Oggi, a distanza di quattro anni, sono ancora lì, grazie al teatro e ogni volta con ragazzi nuovi che con me lo esplorano. E quella passione che mi ha stregato all'inizio è sempre più viva, più forte che mai e tante volte mi è stata di esempio. Sì un grande esempio di vita...quella vita che non si può insegnare, perché ognuno di noi è l'unico protagonista della propria esistenza, ma che sicuramente "qualcuno" ti può aiutare a non perdere di vista. Don Gigi e tutti quelli che lavorano con lui questo lo fanno ogni giorno e l'augurio più grande per tutti loro e per chi si lascerà attraversare dal Soggiorno Proposta, è quello di perseverare nel tenere acceso quel fuoco di passione ancora per 1000 anni... almeno!



# una per una





# città festa

## i numeri del soggiorno proposta

nel 2004



### **corsi professionali**

saldatura  
informatica

### **hobby**

chitarra  
teatro  
giornalismo  
fotografia  
attività manuali e artistiche

### **altre attività formative**

preparazione scolastica  
aggiornamento culturale  
corsi di lingua straniera  
gite e manifestazioni culturali

### **alcuni progetti di rilievo inseriti in Agenda**

Incontri di formazione sul volontariato  
Formazione agli operatori sulla logoterapia

### **ogni anno in media**

2 ragazzi prendono la licenza di scuola media  
8 ragazzi ricevono la Santa Cresima

### **terreni**

*Il Feudo*: 4,5 ettari circa  
*Morrecine*: 9 ettari circa  
*San Pietro*: 7 ettari circa  
*Vasto*: 3 ettari circa

### **agricoltura**

10 ettari destinati a vigneti  
4 ettari destinati a orti e coltivazioni varie  
3 ettari destinati a bosco

### **allevamenti**

suini e animali da cortile

### **numero di ragazzi e ragazze in venti anni**

600 persone, di cui un centinaio di donne

### **provenienza**

Da tutte le regioni d'Italia, in percentuale maggiore dalle regioni del Centro Sud: Abruzzo, Lazio, Puglia, Marche, Campania, Molise, Umbria.

**Nelle foto, alcuni momenti di confronto, di raccoglimento, di scambi, di festa, di svago, di lavoro dei ragazzi del Soggiorno Proposta.**







Tommy Della Frana

# chi siamo



dal 1984 una risposta per i giovani

*Presidente e responsabile Programma Terapeutico*  
**Don Luigi Giovannoni**

*Vice Presidente e referente rapporti Enti Pubblici e Privati*  
**Lamberto Iannucci**

*Responsabile amministrazione e rapporti ASL - Ser. T.*  
**Leonello Moriconi**

*Responsabile progetto alcolisti e settore sanitario*  
**Antonella Di Cosmo**

*Responsabile settore servizi e organizzazione*  
**Marcello Impagnatiello**

*Responsabile settore giuridico-legale*  
**Sara Di Odoardo**

*Responsabile prevenzione e coordinatrice progetto alcolisti*  
**Valentina Toro**

*Responsabile accoglienza progetto alcolisti*  
**Sandro Mariani**

*Responsabile formazione e aggiornamento*  
**Barbara Cappelletti**

*Responsabile attività progetto alcolisti*  
**Nicola Ferrandino**

*Medico*  
**Rita Nardi**

*Coordinatrice attività scolastiche e formative*  
**Maria Grazia Rapposelli**

*Responsabile progettazione e verifica*  
**Silvia d'Alessandro**

*Responsabile "Centro Documentazione"*  
**Barbara Cappelletti**

*Coordinatrice delle attività internazionali*  
**Pina Mangifesta**

*Coordinatrice attività del tempo libero*  
**Simona Di Stefano**

*Referente prevenzione scuole*  
**Tommaso D'Anchini**

*Responsabile Agrario-zootecnico*  
**Tommaso Cipollone**

**Nella foto, ragazzi e operatori durante l'incontro del 1° novembre 1999 in occasione dei 15 anni del Soggiorno Proposta.**

## volontari

- 2 medici
- 2 paramedici
- 2 psicologi
- 2 legali
- 8 docenti
- 2 amministrativi
- 4 tecnici
- 8 formatori attività artigianali
- 10 formatori attività varie
- 4 obiettori di coscienza
- 1 servizio civile femminile

## Sede precomunitaria Il Porto Vasto

*Responsabile e referente progetti prevenzione*  
**Mauro Saraceni**

*Educatore e responsabile accoglienze rapporti Enti pub/priv. e carcere*  
**Dario Saraceni**

*Educatore e responsabile settore sanitario, organizzazione e servizi*  
**Fabricio De Lellis**

*Educatore e responsabile legale, formazione*  
**Luca Scipioni**

### Centri Comunitari

**San Pietro**  
Contrada Villamagna 4 66026 Ortona/Ch tel/fax 085.9196464 sogpropsp@tin.it

**Morrecine**  
Contrada Morrecine 9 66026 Ortona/Ch tel/fax 085.9194001 sog.prop@rgn.it

**Feudo**  
Contrada Feudo 12 66026 Ortona/Ch tel/fax 085.9190442 sogpropfeudo@tin.it

### Centro pre-Comunitario

**Il Porto**  
Contrada Lebba 66054 Vasto/Ch tel/fax 0873.310585